

1478, Anna, figlia di Amedeo IX di Savoia, dalla quale non ebbe che una figlia, Carlotta, principessa di Taranto, che fu maritata, nel 27 gennaio 1500, a Guido, sesto di questo nome, conte di Laval. Federico sposò in seconde nozze Isabella, detta Eleonora, figlia di Pietro di Baux, duca d'Andria, e ne ebbe: Ferdinando, duca di Calabria, di cui abbiamo parlato; Alfonso, conosciuto in Francia sotto il nome d'infante d'Aragona (morto a Grenoble nel 1515); Cesare, che essendosi ritirato a Ferrara, morì in età di ventotto anni; e due figlie. Tutti questi figliuoli morirono senza posterità, ad eccezione della principessa di Taranto, la quale lasciava un figlio e due figlie. Il maschio, domandato Francesco di Laval, fu ucciso nel 1522 al combattimento della Bicocca; Caterina, la maggiore delle figlie, venne maritata nel 1518 al conte di Rieux; ed Anna, la minore, sposò nel 1521 Francesco della Tremoglia, principe di Talmont. Mancata nel 1605 la linea di Caterina, per la morte di Guido, ventesimo di questo nome, conte di Laval, tutta la successione dei conti di Laval e della principessa di Taranto passò nella linea di Anna di Laval, e venne raccolta da Enrico, duca della Tremoglia, suo pronipote. In virtù di questa discendenza, la casa della Tremoglia vanto pretese sul regno di Napoli, siccome unica erede del re Federico; ed in conseguenza ottenne da Luigi XIV, nel 1648, il permesso di inviare al congresso di Munster un deputato, per fare i passi necessari alla conservazione de' suoi diritti. Le proteste che dessa allor fece, furono rinnovate nella maggior parte dei congressi seguenti, e per ultimo nel 1748, all'occasione del definitivo trattato di pace, concluso ad Aquisgrana.

Ritorniamo alla sorte del regno di Napoli, dopo che ne fu spogliato Federico III. Ferdinando il Cattolico, contro la fede del trattato stipulato con Luigi XII, lo invase nel 1503. Tale usurpo nondimeno fu in qualche modo legittimato dal trattato di Blois, concluso nel 12 ottobre 1505 fra esso e lo stesso Luigi XII; pel quale trattato il monarca francese, dando in matrimonio Germana di Foix sua nipote al re di Spagna, cedeva a questa principessa la porzione del regno di Napoli a lui caduta in parte, coll'obbligo però, che questa ritornerebbe alla Francia, caso che ella rimas-